



Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà di **Tuscania**
diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma
civico e del gonfalone municipale di quel Comune, e la iscri-
zione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti Mo-
rali;

Veduti gli atti presentati a corredo di questa doman-
da;

Udito il Commissario del Re presso la Consulta Ar-
aldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta permanente Araldica;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Con-
sulta Araldica, approvato con R. D. 21 gennaio 1929 (An-
no VII) N.° 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interes-
sati;

dichiara:

1.° Spettare alla Città di **Tuscania**, in Pro-

vincia di Titerbo, il diritto di far uso dello stemma civi-
cominiato in uno dei fogli qui annessi, che è: di porpora,
alla croce piena d'argento. Ornamenti esteriori da Cit-
tà, e del gonfalone municipale miniato nell'altro dei
fogli qui annessi, che è: un drappo rettangolare di stof-
fa color porpora, a coda di rondine, crociato di bianco.
Il drappo attaccato per la parte più corta ad un'a-
sta verticale, ricoperta di velluto porpora con bullet-
te di ottone poste a spirale con puntale, e sormontata
da una freccia dorata.

2º Dover si prendere nota del presente provvedi-
mento nel Libro Araldico degli Enti Morali.

Roma, addì 12 luglio 1929 (Anno VII)

Il Capo del Governo

Mussolini

Trascritto nei registri della Consulta Araldica
oggi tredici luglio millenovecentoventinove (Anno VIII)

*Il Cancelliere
della Consulta Araldica*

De Romena

TUSCANIA
(CITTA')



VISTO 3

IL COMMISSARIO DEL R.
PRESSO LA CONSULTA ARLDICA

Luigi Rangoni Machiavelli



VISTO:
VISTO:
Luigi Rangoni Machiavelli